

La guerra non si ferma

Da Biden altri 713 milioni
di aiuti militari per Zelensky

a pagina 6

Frasca a pagina 6

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: «Stati Uniti e Ue ci volevano distruggere ma hanno fallito»

Aiuti militari Usa per 713 milioni

Blinken e Austin hanno incontrato ieri Zelensky

Paura per l'ex portiere italiano

*Ivan Vavassori combatte a fianco
delle forze di Kiev. Il convoglio
su cui viaggiava è stato colpito
dai russi. Il bilancio è di 5 morti*

LUIGI FRASCA

••• Gli Stati Uniti forniranno altri 713 milioni di aiuti militari a Kiev e a 15 Paesi partner. L'annuncio è arrivato durante la visita del segretario di Stato Usa Antony Blinken e del capo del Pentagono Lloyd Austin a Kiev. Si è trattato del primo viaggio di ministri statunitensi in Ucraina da prima dell'inizio della guerra. «Sono grato agli Usa per l'aiuto senza precedenti», ha detto il presidente Volodymyr Zelensky, definendo la visita di Blinken e Austin «molto preziosa». Mosca «sta fallendo i suoi obiettivi», mentre l'Ucraina «sta avendo successo», ha detto Blinken parlando ai giornalisti in Polonia, dopo il rientro da Kiev. «Crediamo che l'Ucraina possa vincere la guerra contro la Russia con il giusto equipaggiamento e supporto», ha affermato Austin, spiegando che gli Usa vogliono «vedere la Russia indebolita» al punto in cui non potrà scatenare altre guerre.

I nuovi aiuti annunciati dagli Usa sono diversi dai precedenti

ti in quanto non consistono in una donazione di armi ma in fondi per l'acquisto di materiale di cui i Paesi potrebbero aver bisogno. A Kiev sono destinati circa 322 milioni di dollari. Il resto sarà diviso tra i membri della Nato e le altre nazioni che hanno fornito all'Ucraina assistenza militare. I nuovi finanziamenti, insieme a 165 milioni di dollari in munizioni, portano la quantità totale di assistenza militare data dagli Usa a 3,7 miliardi di dollari dall'inizio dell'invasione russa. Dalla Polonia, Austin andrà a Ramstein, in Germania, per la riunione dei ministri della Difesa della Nato e di altri Paesi, 20 in tutto, in cui Washington chiederà di aumentare gli aiuti militari all'Ucraina. «L'obiettivo è quello di riunire le parti interessate di tutto il mondo per una serie di incontri sulle ultime esigenze di difesa di Kiev e garantire che la sicurezza e la sovranità dell'Ucraina siano rispettate e sviluppate», ha spiegato il portavoce del Pentagono John Kirby. Per l'Italia parteciperà il ministro della Difesa Lorenzo

Guerini. Il governo italiano in un prossimo decreto ministeriale invierà altre armi all'Ucraina. Le nuove forniture rientrano nella lista secreta già approvata in Parlamento allo scoppio della guerra. Secondo fonti della maggioranza alcune armi presenti nella lista non sono state ancora inviate a Kiev e saranno prelevate dai magazzini della Difesa.

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea «stanno utilizzando i loro satelliti in Ucraina per cercare di distruggere la Russia dall'interno ma hanno fallito anche in questo perché la società russa ha mostrato tutta la sua maturità e il suo sostegno alle forze armate», ha dichiarato Putin, precisando che in



questo «l'Occidente sta mostrando tutto il suo passato coloniale». Intanto il leader del Cremlino continua con le misure «simmetriche» di espulsione di diplomatici stranieri, gli ultimi sono stati 40 membri della delegazione tedesca in Russia. Intanto i russi hanno colpito cinque stazioni ferroviarie sparse per l'Ucraina. Secondo Kiev ci sarebbero vittime. La Russia non nega l'attacco ma spiega che la decisione è stata presa perché le stazioni erano dei crocevia logistici per «fornire armi straniere e attrezzature militari al gruppo di truppe ucraine nel Donbass». Secondo fonti di intelligence britannica dall'inizio del conflitto sarebbero circa 15mila i soldati di Mosca morti sul campo. In Transnistria, la regione separatista filorussa della Moldavia, diverse esplosioni sono state registrate vicino all'edificio del ministero della Sicurezza a Tiraspol. Mentre il soldato russo a cui la moglie aveva detto «vai e stupra le ucraine, ma non dirmi nulla e usa i condom», ieri è stato catturato vicino a Izyum.

Non si hanno invece più notizie di Ivan Luca Vavassori, l'ex portiere di serie C che si è arruolato nelle «brigade internazionali» per combattere al fianco delle forze di Kiev. «Spiace informarvi che durante la ritirata di alcuni uomini feriti da un attacco a Mariupol, due convogli sono stati distrutti dall'esercito russo. In uno di questi - si legge in una storia sul profilo Instagram del 29enne che si fa chiamare "guerriero del Signore" - probabilmente c'era Ivan». È di 5 morti e 4 feriti il bilancio. «La squadra di Ivan è ancora viva. Stiamo provando a portarli indietro. Il problema è che sono circondati dalle forze russe». Vavassori è figlio adottivo dell'imprenditore Pietro e di Alessandra Sgarrella, rapita dalla 'Ndrangheta nel 1997 e rilasciata dopo 9 mesi di prigionia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vertice
Il presidente Zelensky al centro. Alla sua destra il segretario di Stato Usa Antony Blinken e alla sua sinistra il capo del Pentagono Lloyd Austin

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994